Anno XXX — Martedì 30 Gennaio 1877 — N. 24.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

È corsa voce che Midhat pascià abbia proposto ad Ignatieff di trattare direttamente colla Russia per la conclusione della pace. Noi non sappiamo quanto fondamento possa essere in questa notizia: essa ci sembra però inverosimile, non essendo consentaneo alla dignità della Russia l'entrare in nuove trattative con chi ha respinto con tanta risolutezza tutte le proposte precedentemente fatte. Se la Russia vi aderisse non sarebbe che per guadagnar tempo affine di ultimare quei preparativi, ai quali è intenta con attività febbrile.

Difatti è opinione generale che la guerra non sarà iniziata prima del marzo prossimo venturo, e non sarebbe difficile che fino a quel momento la Russia temporeggiasse per piombare poi sulle provincie turche con tutto il peso del suo esercito, che ora si sta rinforzando colla chiamata delle ultime riserve.

Torna in campo frattanto la notizia che la Turchia desideri trattare direttamente della pace col Montenegro, al quale sarebbe disposta di cedere alcuni territorii. Anche su ciò noi abbiamo i nostri dubbii. Tanto il Montenegro che la Serbia sono troppo legati al carro della Russia perchè si cimentino a sfidarne le ire, pronta ad irrompere sovra i due Principati qualora osassero separare la loro sorte da quella di chi li ha finora protetti.

È vero che questa protezione, particolarmente per la Serbia, diventò un peso insopportabile, indecoroso: che la Serbia non ebbe a risentirne che guai. Ma quali speranze le possono sorridere separandosi dalla Russia? E che cosa può sorridere al Montenegro nell' avvenire, ottenendo anche qualche lembo di territorio, rinunziando in correspettivo all'amicizia dello Czar? Noi non crediamo realizzabile la proposta della Turchia se non nel caso che l' Austria si costituisca, come contrappeso ai possibili ed anzi certi risentimenti della Russia. Ed allora: eccoci a quel conflitto fra Vienna e Pietroburgo, che si è cercato con tanto studio di evitare.

Non bisogna però che la Turchia s' insuperbisca dell' insuccesso delle trattative intavolate dall'Europa. Essa deve mettersi all'opera risolutamente, e senza perdere un giorno. Anzichè abbandonarsi a rodomontate che sarebbero ridicole, deve cominciar tosto il suo lavoro di rigenerazione. La sola maniera per la Turchia di trionfare dell' Europa è di provarle ch' essa ebbe torto d' immischiarsi negli affari della Turchia. Ora il solo mezzo che abbia la Turchia di provare ciò all' Europa è di fare i suoi affari da sè medesima.

Lord Gladstone continua la sua campagna furibonda contro la Turchia. Egli ha pronunziato in un *meeting* un nuovo discorso in questo senso, e venne applaudito entusiasticamente. Si dice che lord Gladstone abbia dichiarato di non voler più restare alla testa dell' opposizione, ma la campagna ch' egli fa contro la politica estera del gabinetto, non e certo per sostenerlo, nè per menomargli le difficoltà che esso incontra nella condotta degli affari.

Un dispaccio da S. Sebastiano di Spagna ci fa noto che le operazioni per la leva sono terminate nelle provincie basche, malgrado la resistenza passiva di alcuni municipi. Ciò per altro si è ottenuto non senza qualche difficoltà, e fu necessario procedere anche all' arresto di alcuni curati, che aveano partecipato alla lotta carlista.

È un fatto che quelle provincie non si trovano ancora in condizioni normali.

Statistica giudiziaria locale

(Contin. e fine vedi n. 22 e 23).

Natura dei reati

Non v' incresca o Signori soffermare la vostra attenzione sul numero e sulle specie dei reati più gravi denunziati nell'accennato periodo, ciò interessando ai criteri della statistica nei rapporti di una data popolazione.

Fra questi primeggiano le 79 grassazioni dell' anno oltre 9 pendenti che eccedono di 15 le seguite nell' anno precedente, ma sono minori d' audacia e d' intensità; i furti qualificati che ascesero a 680, in diminuzione rispetto alla antecedente cifra di 831, i reati affini contro la proprietà in num. di 757; questi ultimi in qualche aumento, ai quali si aggiungono 4 omicidii qualificati, 48 omicidii volontarii, ed omicidii oltre l' intenzione, o fortuiti. Relativamente all' indole svegliata e pronta di queste popolazioni, al facile eccitamento degli animi, 222 denuncie per titolo di ferimento, 50 delle quali non costituivano imputabilità, non sono molte, anche se si ritenga che buon numero delle medesime non furono di natura grave, non fatte con armi proprie; nemmeno preoccupa la cifra delle ribellioni, delle violenze, e degli oltraggi contro gli agenti della Pubblica forza, circoscritta a 38, se si richiami al pensiero il passato in cui era abitudine e vanto il resistere, e tenuto in non cale il rispetto alla legge e il principio d' Autorità — Accrescono il numero dei reati contro la proprietà la serie considerevole di furti qualificati di polli commessi nelle dipendenze di case abitate dai contadini, ben raramente di esito concludente, talvolta dubbii perfino nella prova generica. Tra gli omicidii, mi affretto a soggiungere, che figurarono 11 suicidii, per cui si fecero indagini, e 13 altri ebbero a verificarsene, di cui le raccolte informative stragiudiziali passarono senz' altro all' archivio. Queste disgustose catastrofi sono pur troppo in aumento, ed è a temersi ne sieno cagione la deficienza d'ogni principio, l' influenza di massime strane, e di false idee d' amor proprio che annientano il senso morale e traggono alla disperazione — È bene, per l' onore dell' umanità credere maniaci ed alienati questi infelici, e compiangendoli, cercare il rimedio all' invadente vertigine che tanto addolora.

Le Grassazioni, che hanno del tutto cessato di contristare questa nobilissima Città la quale ne fu per l' addietro teatro; non è a dubitarsi sieno per decrescere in avvenire da che vennero assicurati alla Giustizia i più temerarii malfattori della Provincia che erano riusciti a sfuggire il castigo di tante nequizie; se in buona parte già soggiacquero a pene severe e stanno gli altri per essere avviati a giudizio. Sono noti gli splendidi risultati che coronarono sotto questo rapporto gli sforzi dell' Autorità, onde si ripigliarono processure che avevano fallito alla prova, e di tal guisa si concretarono di poter tradurre a gruppi gli imputati alle Assisie, e porgere con imponenti giudizii ai Giurati argomento per dimostrare con quanta fermezza sanno preoccuparsi dell' altissimo Ufficio. Piace di ricordare come nel primo gruppo figurassero 16 imputati su cui pesavano 17 furti qualificati, 3 grassazioni a mano armata, 20 nel secondo gruppo responsabili di 4 grassazioni e di sei furti qualificati; 17 nel terzo inquisiti di una grassazione con omicidio e con duplice ferimento, di undici grassazioni a mano armata, e di due furti qualificati; soggiaciendo tutti a pene gravissime e tali da rendere incolume dalla loro presenza per lungo tempo la Società. Intanto pende il processo del quarto gruppo tristamente famoso per i deplorevoli fatti seguiti in Porotto; pel quale 27 accusati daranno ragione di nefandi misfatti che io non vo' ricordare, perche non si turbi la pacata serenità di questa nostra adunanza, ma che valgono a rivelare con quanta ferocia per cupidigia, e per difetto d' ogni onesto principio, si possa giungere a manomettere colle sostanze e gli averi la vita dei Cittadini.

Come appendice di questo rimarrà a giudicarsi altro gravissimo procedimento di già ultimato a carico di 48 detenuti per 22 grassazioni e sei furti qualificati; ed altri riflettenti reati meno complessi ma gravi del pari, che mentre sono prova delle morale degradazione dei delinquenti, fanno fede della fermezza con cui si vuole assodare l' ordine pubblico e far trionfare i principii inconcussi delle leggi e della Giustizia.

Libertà provvisoria.

Le larghezze consentite nell' interesse della libertà individuale colla legge 30 giugno 1876, modificatrice di alcuni articoli del Codice di procedura penale facilitarono la condizione dei Detenuti. Il Carcere preventivo ebbe diversi periodi nella sua durata, giusta la natura delle imputazioni e le risultanze di prova. Invero di 512 arrestati a disposizione dell' Autorità giudiziaria al 1° gennaio decorso, per 13 non venne legittimato l' arresto, 19 furono ammessi a libertà o a scarcerazione provvisoria entro 15 giorni, 33 entro un mese, 16 entro 2 mesi, pochi altri in maggior periodo. Ottennero dimissione dal Carcere dall' Ufficio di Istruzione con dichiara di non farsi luogo 47 detenuti in 1 mese, 29 in 2, 17 in 3, 10 più tardi; ottennero assolutoria dal Tribunale altri 13 in consimile durata di tempo; ne furono invece condannati 10 in un mese, 53 in 3 mesi, 33 in 6, 11 in maggior tempo. Dedotti gli 89 condannati dalla Corte d' Assisie ne rimasero a disposizione dell' Autorità tuttavia 85, la cui detenzione preventiva varia dal mese all' anno, volendosi aver riguardo alla natura e gravità del reato a provarsi, e alla moltiplicità degli incombenti di procedura che è d' uopo esaurire prima che

i detenuti vengono tratti al cospetto della Giuria (1).

Affari penali presso le Preture

Affrettiamoci a discorrere brevemente degli affari penali trattati dalle Preture. Presso le stesse al dicembre 1875 erano rimasti non risoluti 88 procedimenti, ne susseguirono 118 nel mese, onde il num. di 206, di cui archiviati 19, decisi 81, pendenti all'aprirsi dell'anno testè compiuto tuttavia 106. Se ne aggiunsero 1588, quindi complessivamente la cifra di 1694. Di questi 794 riguardavano contravvenzioni, 581 delitti di pretoriale competenza, 319 riflettevano reati rinviati con ordinanza alla cognizione inferiore.

Dedotti 593 di questi passati all'archivio, per insistenza di reato, o di prove, per prescrizione o recesso, 923 vennero giudicati, con dichiarazione di non farsi luogo per 124, con assolutoria per 75, con sentenza di condanna per 724, rimanendo presso le Preture non risoluti 178 processi, più del doppio dei residuali nell'anno antecedente (2).

I processi decisi nell'anno riguardavano 347 delitti, 435 contravvenzioni, 88 erano i furti campestri, 119 altri reati contro la proprietà. Gli individui assoggettati a dibattimento ascesero a 1320, di cui condannati 960, di questi ultimi 192 recidivi. Questa cifra è abbastanza caratteristica e giova il notarla per relazione alle premesse considerazioni. Le pene di polizia furono le più applicate; furono condannati al carcere 233, imputati per 63 ebbe luogo la multa.

Dei 724 giudizii nei quali intervenne condanna solo 37 vennero portati in appello, 15 dei quali meritarono piena conferma, per 2 fu modificata la pena, per 23 riparata, o dichiarato essere applicabile il beneficio dell'amnistia.

Amnistia

Questo esperimento della reale clemenza provocato dal Ministero nella ricorrenza d'una data solenne che ricorda l'affermazione della nostra unità, ebbe il generoso proposito di correggere certe imperfezioni di leggi speciali che è intenzione del Governo di coordinare; di alleviare non poche sofferenze e sciagure, col rialzare gli animi dei traviati alla gratitudine e all'emendamento, senza nuocere all'ordine, senza scuotere l'autorità della legge e della giustizia.

Cosifatto provvedimento che risparmiò tante lagrime, applicato in certi speciali reati per una determinata misura di pene, tolse al giudizio 252 procedimenti ed impedì sottostassero alla esecuzione della sentenza 137 condannati, che tanto è il numero delle declaratorie finora conosciute.

Del resto ebbero inoltre i Pretori ad incombere a molte istruttorie od informazioni, altre per loro iniziativa a senso dell'art. 75 del Codice di procedura penale, per la cifra di 1178, altre per incarico del Pubblico Ministero in num. di 298, altre infine e per 388 a seguito di delegazione del Giudice Istruttore.

Per moltiplicità di lavoro ed encomiabile operosità si distinsero i due Pretori del 1.° e del 2.° Mandamento di Ferrara, quello di Argenta, di Cento e di Copparo, affaticato quest'ultimo soverchiamente per le molte istruttorie da lui assiduamente iniziate all'avverarsi di frequentissimi furti che senza posa succedono in quella giurisdizione.

Ammonizioni

Una recente giurisprudenza della Corte di Cassazione di Roma ebbe a risolvere la grave e da lungo tempo dibattuta controversia sulla durata delle ammonizioni, in relazione agli effetti e alle conseguenze; ammettendo la prescrizione di cui all'art. 104 della legge di pubblica Sicurezza per le ammonizioni di qualunque natura. Fu quindi necessità ritenere prosciolti da questo vincolo tutti indistintamente coloro che dopo due anni non avevano dato occasione di provocare a loro carico misure di punizione; dal che ne venne che i 3587 ammoniti presso le diverse Preture si dovettero circoscrivere al num. di 299, cessando per gli altri ogni ragione di controllo e di sorveglianza.

Questa istantanea interruzione della pubblica vigilanza a riguardo di tanti individui tenuti a freno pel timore di peggio, i quali se non sono colpevoli non sono certo, per buona parte, di buon conto ed onesti potrebbe causare gravi perturbamenti all'ordine e alla pubblica tranquillità se non si fosse avuta la previdenza d'inculcare con apposita circolare ai Pretori di prendere gli opportuni concerti coi Sindaci e coi Delegati locali perchè al presentarsi di nuovi indizii queste misure precauzionali si rinnovassero procedendo a nuove denuncie, e assoggettando anche d'ufficio i sospetti al salutare controllo di nuove ammonizioni per contenerne le meno rette inclinazioni e tendenze. — Ho fiducia che in una parte così importante del pubblico servizio non sia per fare difetto lo zelo e la vigilanza dei Funzionarii che ne sono incaricati più da vicino, importando che si applichi a tempo il rimedio sulle cause del male, se non si vuole deplorare le conseguenze nella rinnovata frequenza di tristissimi fatti.

Il rimedio della pena e della condanna non è sempre il migliore; importa anzi tutto di prevenire il male, e studiarne le origini. Nella nostra Provincia perdura malgrado la vigilanza e sagacia di Chi la presiede, una causa di agitazione che passioni interessate inacerbiscono e rendono grave per la pubblica quiete. Vo' dire della quistione di Massafiscaglia i cui comunisti mal sofferendo la vendita di una vasta plaga di territorio su cui pretendono esercitare diritti, lottano senza tregua contro gli acquisitori; onde nascono resistenze, minaccie, recriminazioni, proteste e seguono fatti lesivi dell'ordine, ma non bene definibili alla stregua della legge penale, finchè non sia radicalmente, in contraddittorio di tutti colle vie legali decisa la controversia, o dimostrata la mala fede dei rilluttanti; parendo che ogni altro rimedio, ogni parziale invocazione dei Tribunali non giovi se non ad eccitare complicazioni, a ingenerare l'equivoco, non a far trionfare la legalità.

Colle promesse modifiche alla legge sul macinato che valgano a temperarne i rigori, è a sperarsi si ponga in opera un mezzo di controllo più facile e più sicuro, che già si dice riuscito, in sostituzione dei contatori. Ma se questi rimangano, e si continuino a falsificare, fò voti che nel giudicare i colpevoli abbia a prevalere, a repressione di questi deplorevoli fatti, la giurisprudenza della Corte d'Appello di Bologna che spogliandosi d'ogni idea d'ottimismo, abbandonando ogni presunzione per sè stessa impossibile, affermò doversene addebitare l'esercente come quello che ha solo il motivo di consumare queste delittuose sostituzioni.

Le riassunte statistiche hanno cifre non indifferenti di oziosi e di mendicanti. E gli uni e gli altri sono una continua minaccia dell'ordine, perchè schivi d'utili occupazioni, spinti dalla dura necessità si trovano per le condizioni loro sulla via del delitto. I lavori accresciuti per lo sviluppo economico e agricolo in un paese siccome questo, per le incipienti manifatture, dovrebbero diradare le fila dei primi; ma non sarà mai troppa la vigilanza per sradicare la mala pianta dell'accattonaggio, che infesta e demoralizza, che ingombra le strade, che diventa abitudine e professione nei vecchi, comoda scuola pei giovani e pei fanciulli, snaturando negli animi ogni sentimento di dignità, di vergogna, per sostituirvi quello della innettezza e della cupida inerzia.

Conciliatori

Lo incalzare dell'ora mi richiama alle cifre. Mi rimane ad enumerarvi il lavoro dei giudici conciliatori la cui missione benefica si famigliarizza col popolo circondandosi di fiducia e di stima, perchè giova ad evitare le controversie, a facilitare con vie sommarie, senza formole e senza dispendio, il diritto e la buona fede.

Nel periodo di cui ci occupiamo i Conciliatori della giurisdizione tacitarono 924 quistioni, ne decisero con definitiva sentenza 784, delle quali per 227 si mostrò necessaria una speciale istruzione. Emergono per maggior numero di giudicati i conciliatori del Mandamento di Copparo per 244 sentenze; quelli di Codigoro per 121, il Conciliatore del 2° Mandamento di Ferrara per 78, e merita encomio il Conciliatore del 1° che ne diede 196 (1).

Circolo d'Assisie

Il lavoro di questo Circolo d'Assise che è pure diviso da alcuni di Voi, sedendo a Giudici nei dibattimenti, nei quali portano la parola ben di frequente i membri dell'Ufficio che ho l'onore di rappresentare, non fu poca cosa, e torna opportuno accennarvi, sia perchè con esso si svolsero interessanti drammi giudiziarii, sia perchè non se ne potrebbe tacere in questo Consesso in cui è mio debito di delineare la storia dell'amministrazione della Giustizia.

Dirò anzitutto che la Giuria Italiana ha compreso l'altissimo ufficio cui è chiamata, e rivelato con quanta fermezza e temperata prudenza sia in grado di esercitarlo. Ciò asserendo non sono che l'eco del pubblico plauso, da chè si riconosca nei Giudici Cittadini una delle migliori prerogative delle pubbliche libertà, non guarentigia apprezzevole della pubblica incolumità, dopo che i Giurati si sono convinti che è loro demandato di tutelarla.

Vediamolo dai risultati. Le cause rinviate al Circolo di Ferrara sommano a 48, riflettenti 138 detenuti, 29 liberi, 1 contumace. In sei quindicine e nel giro di 83 udienze vennero decise 40 processure in contraddittorio, ed 1 in contumacia; in esse 37 accusati furono assoluti, o dichiarati non imputabili, 94 subirono condanna, per 2 ai lavori forzati a vita, per 41 ai lavori forzati a tempo, per 27 alla reclusione, per 24 a pene correzionali.

Non sempre si ammisero le circostanze attenuanti, ma unicamente in 32 verdetti; non tutti offersero ai condannati velleità di ricorso, essendosi per soli 18 tentata la via della Cassazione. In questo lavoro prestarono servizio 165 giurati ordinarii, 44 supplenti, s'intesero nelle speciali relazioni tecniche 10 periti, deposero infine 361 testimonj.

Ho già discorso ragionando in genere sulle cause predisponenti, anche dei reati devoluti alle Assise. Aggiungerò che dei 95 puniti, 40 erano recidivi, i più per imputazione di grassazione o di furto, cui la pena volse a prevertimento. Speriamo che la riforma della scala penale e della espiazione valga all'emenda, se s'ingeneri nei condannati la speranza di un parziale condono, vincolato per altro a prove certe non ipocrite di mutate abitudini.

Nei rapporti del servizio interno non parlerò dell'Ufficio del Pubblico Ministero, le cui occupazioni, per l'ingerenza che la legge gli affida, in ispecie degli affari penali, possono rilevarsi dalla riferita statistica; essendo lieto da canto mio del maggiore concorso degli ottimi miei colleghi. E non tacendo della Cancelleria del Tribunale mi compiaccio di saperla regolarmente diretta, al corrente gli articoli del campione, ordinato il Casellario, esatta la disciplina; non ho appunti o lagnanze sulle Cancellerie dipendenti i cui titolari sono in generale operosi, alcuni di essi abilissimi e degni di migliore ufficio; abbastanza diligenti gli uscieri.

(1) Dei 96 detenuti posti a disposizione dell'Autorità Giudiziaria nel mese, per 5 non fu confermato l'arresto, 4 vennero ammessi a libertà provvisoria, 6 dimessi dal Giudice Istruttore, 1 dal Tribunale, 5 dalla Corte di Assise, 14 furono condannati, restano 63.

(2) Alle Preture si accrebbero nel mese 125 processi che addizionati ai rimasti formarono la cifra di 303, 175 erano contravvenzioni, 78, reati di competenza pretoriale, 50, rinviati, 36 passarono all'archivio, 168 furono giudicati, con sentenza di condanna per 136, 99 restarono.

(1) I Conciliatori nel mese conciliarono 81 cause, ne decisero 117, 15 il Conciliatore del 1° Mandamento, 27 quelli di Codigoro, 42 quelli di Copparo, gli altri in minor numero.

Notizie Italiane

ROMA — I duecento circa pellegrini cattolici francesi che sono in Roma da due giorni non hanno ancor potuto ottenere un'udienza dal Papa e neppure sanno il giorno che il Papa li riceverà. Essi son alquanto malcontenti perchè tocca loro di stare qui sulle spese e non vorrebbero lasciar Roma senza aver veduto il Papa, che fu il solo scopo del loro viaggio.

Il motivo di questo ritardo è lo stato di malessere fisico in cui si trova Pio IX e specialmente li spasimi che prova ad essere trasportato nella sala delle udienze.

— Nessuno dei giornali di Roma e di Firenze e neppure i dispacci telegrafici confermano la notizia data dalla *Ragione* del conferimento al Nicotera della Baronia di Sapri, — notizia con cui quel giornale ha insistito per ispiegare il viaggio del Nicotera.

SPEZIA — Quattro degli ex amministratori della Banca di Spezia imputati di frodi si sono costituiti nelle carceri di Chiavari ieri l'altro a sera.

NAPOLI — La *Gazzetta di Parma* riceve da Napoli la seguente notizia:

« Gravi sconci sarebbero stati scoperti nell'amministrazione della nostra provincia, per cui uno dei deputati provinciali avrebbe rassegnato le proprie dimissioni. »

Notizie Estere

RUSSIA — Scrivono da Pietroburgo alla *Politische Correspondenz*, che è partito l'ordine confidenziale alle 34 direzioni delle ferrovie russe, di adottare tutte le disposizioni affinchè, in caso di necessità, il trasporto delle merci possa essere sospeso, poichè la attività delle ferrovie dovrebb'essere assorbita interamente dai trasporti militari.

RUMENIA — Si telegrafa da Jassy che le strade sono impraticabili e le operazioni di guerra sono impossibili prima della primavera. La ferrovia da Kischeneff a Jassy venne interrotta per parecchi chilometri dai guasti prodotti dalle pioggie.

Le riserve della Rumenia sono rinviate in congedo sino a marzo.

TURCHIA — Il giornale di Pietroburgo *Novoye Vremyo* afferma che il governo turco ha chiesti allo Sheik della Mecca 20,000,000 di lire turche (500 milioni di franchi), da trarsi dal tesoro della Kaaba.

ELEZIONI POLITICHE

BARI — *Diana* eletto.

CUNEO — *Allione* eletto con 656 voti.

MACERATA — *Allievi* eletto con 302 voti, *Oliva* 287.

PESARO — *Finzi* eletto con 327 voti, *Paterni* 261.

Camera di Commercio ed Arti

di Ferrara

Sunto verbale dell'adunanza del giorno 16 Dicembre 1876 approvato nella seduta dei 27 cadente mese.

Presiede l'adunanza il sig. dott. cav. Costantino Bottoni vice Presidente e trovansi presenti i signori Consiglieri, Benedetti dott. Pietro, Borghi Leon, Grossi Effrem, Vitali Isaia, Zamorani Pacifico, Zavaglia Mariano.

È dichiarata legale ed aperta la seduta; quindi letto ed approvato il Verbale della l'ultima adunanza si passa all'ordine del giorno.

Si procede alla formazione di una lista di sei candidati commerciali per la nomina di un giudice ordinario e di un supplente pel nostro Tribunale di Commercio in rimpiazzo dei signori Zamorani dott. Tobia il quale può essere rieletto e Turgi Pasquale che non può rieleggersi, i quali escono di carica alla fine del corrente mese. Accintasi la Camera a comporre la suddetta lista, questa riuscì formata dei seguenti nomi: Zamorani dott. Tobia — Franchi-Bononi Andrea — Grossi Effrem — Cavalieri Giacobbe — Ferragúti Enrico — Brondi Vincenzo.

Passando ad altro oggetto onde conformarsi a quanto dispone il vigente Regolamento delle sale commerciali agli articoli 20 e 21, la Camera è chiamata a nominare otto Periti, e sei fra mediatori e commissionari; i primi allo scopo che in ogni caso, il sindacato della sala possa ai medesimi ricorrere per le necessarie cognizioni ed apprezzamenti; i secondi, acciò questi, due per bimestre a turno sieno invitati settimanalmente il giorno dopo il mercato a riferire intorno alle più importanti operazioni della piazza.

A soddisfare pertanto a questa esigenza del Regolamento la Camera delibera ad unanimità le seguenti nomine:

Periti per cereali — Signori Cavalieri Ventura, Vitali Isaia.

« per canepa — Signori Benedetti dott. Pietro, Tagliavini Michele.

« per Coloniali, olii — Signori Franchi-Bononi Andrea, Zavaglia Mariano.

« per Manifatture — Signori Zamorani Pacifico, Friedländer Lazzaro.

A Mediatori e Commissionari funzionanti per turno bimestrale come si disse di sopra:

Per canepa — Signori Bolognesi Giovanni Mediatore, Calabresi Lustro Commissionario, Lattuga Paolo Mediatore.

Per grano — Signori Cavalieri Ventura Commissionario, Finzi Felice Commissionario, Regazzi Luigi Commissionario.

Ai quali tutti viene stabilito si spedisca il relativo biglietto di nomina.

Esaurito l'ordine del giorno è levata la seduta.

Cronaca e fatti diversi

Società Operaia. — Domenica 28 corrente ebbe luogo l'Adunanza Generale ordinaria. Dopo il rapporto finanziario della Società, delle cui risultanze ognuno potrà convincersi colla lettura del resoconto che a giorni verrà pubblicato, si passava alla nomina della nuova Direzione ed a maggioranza di voti venivano eletti i seguenti signori:

Balzacchi Guglielmo, Presidente.
Rambaldi Pasquale, Vice-Presidente.
Ximenes avv. *Giuseppe* (Segretari
Cervellati Rag. *Alfonso* (
Prosperi conte cav. *Gherardo*, Deputato all'Istruzione.
Campana Guelfo, Deputato ai sussidi.
Veronesi Luigi, Deputato ai lavori.
Gelodi Evaristo, Contabile.
Turchi Francesco, Cassiere.

Tribunale Correzionale. — Sabato 27 corrente venne proposta innanzi questo Tribunale la causa di Lambranzi Giuseppe da Modena. Costui è quel Lambranzi Delegato di P. S., che qui avevamo e che venne surrogato da Guglielmo D'Avviso, quando ebbe ad essere tramutato a Cento. L'imputazione era di sottrazioni di danaro pubblico, commesse in Cento, per essersi appropriato per diciotto volte L. 24 e così in complesso L. 432, sborsate da altrettanti richiedenti la licenza da caccia, che loro venne consegnata dal Lambranzi. Si scoprì poi casualmente che ciò fu fatto ai danni del pubblico erario; imperocchè intascava costui a proprio uso la somma suddetta e le licenze portanti numeri non esistenti nei registri dell'Ufficio di P. S. e nè tampoco al relativo bollettario. Questa frode continuata sembrò al Pubblico Ministero e così al Tribunale Ecc.mo non avesse gli estremi prescritti dall'art. 210 del Codice penale; perocchè il Lambranzi non era nè tesoriere, nè esattore, nè ricevitore. Quindi fu ritenuto semplicemente colpevole di appropriazione indebita a senso dell'art. 631 del suddetto Codice.

Il Pubblico Ministero pertanto limitavasi a chiedere la condanna del Lambranzi, a mesi sei di carcere. Il Tribunale fu più mite ancora, limitando la condanna a soli due mesi, alla rifusione del danno e delle spese di giustizia.

È superfluo il dirsi che, sin da quando venne intrapresa la procedura, il Lambranzi fu sospeso dall'impiego sino ad esito di questo giudizio, che viene a proclodergliela del tutto.

Lezioni per gli operai adulti. — Questa sera alle ore 6 1/2 il dott. A. Bottoni tratterà « dei popoli primitivi d'Italia. »

UFFICIO DI STATO CIVILE

del Comune di Ferrara

29 Gennaio

NASCITE — Maschi 0. Femmine 1. Tot. 1.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Minori agli anni sette N. 1.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 29. — *Washington* 29. — Il presidente firmerà oggi il progetto adottato dal Congresso riguardo all'elezione presidenziale.

Il presidente parlando col corrispondente della *Tribune* si dichiarò favorevole al ritorno immediato della circolazione metallica.

Londra 29. — Il *Daily New* ha da Costantinopoli che il Governo lavora alacremente onde porre in opera la Costituzione. La riunione del Parlamento turco è fissata pel 1° marzo. Molti deputati sono già eletti, e fra essi vi sono parecchi cristiani. Cinque commissioni speciali preparano i progetti da sottoporre al Parlamento onde stabilire i mezzi pratici per porre in esecuzione i dettagli della costituzione.

Un editto decreterà il disarmo completo della popolazione civile.

Costantinopoli 29. — Assicurasi che il principe della Serbia rispondendo al dispaccio del visir, abbia espresso il desiderio che si riallacciino le trattative per l'accordo.

Vienna 29. — La *Rivista del Lunedì*, considera la circolare della Russia, già annunziata, come una nuova fase e soggiunge che s'ignora se le Potenze vorranno sostenere le loro opinioni espresse nella Conferenza in modo puramente platonico, o se faranno una più forte pressione contro la Porta. In ogni caso bisogna che la Porta si affretti ad eseguire la Costituzione ed a conchiudere prontamente la pace colla Serbia e col Montenegro, se essa ha intenzione d'attraversare l'azione della Russia.

Il periodo della guerra è dunque sempre in vista e se non sembra ancora prossimo e minaccioso, saranno tuttavia necessari grandi sforzi per farlo scomparire completamente.

SPETTACOLI

TEATRO MUNICIPALE — Questa sera riposo.

TEATRO MONTECATINI — Questa sera alle ore 8 la Compagnia Zoblani colle Marionette rappresenterà *L'Affricana* con ballabile.

Provincia di Ferrara — Comune di Argenta

AVVISO

I sottoscritti fanno noto al pubblico che, avendo adempiuto a tutte le formalità di legge, la caccia nei fondi sottoindicati è di loro diritto, a termini delle convenzioni stabilite cogli affittuari di detti fondi, ed è quindi riservata.

Conseguentemente resta a chiunque vietato d'introdursi a cacciare nei fondi stessi senza l'espresso permesso dei sottoscritti, che a meglio garantire il loro diritto, hanno nominato appositi Guardiani, i quali, a termini dell'art. 7 della legge 27 Settembre 1874 e degli art. 12, 13 e seguenti del Regolamento 18 Maggio 1875, prestarono giuramento ed ottennero il relativo decreto d'approvazione della Prefettura di Ravenna.

Bassa della Madonna li 15 gennaio 1877.

Conte FERDINANDO RASPONI.
Conte BARTOLOMEO MANZONI.

Descrizione dei Fondi

1. *Appezzamento — Valle Bassa della Madonna*, che fa parte del Campo Mezzano nella Laguna Comacchiese di proprietà del Comune di Comacchio — CONFINI — A levante il Cantone così detto di Umana, e l'argine di circondario della Bonificazione omonima: a mezzogiorno l'argine di circondario dei terreni Montecatina o Vallone, Pagana, Boschi, Indivisa e Umana, e l'argine di circondario consorziale di Filo e Longastrino: a ponente la Fossa di Navigazione di Longastrino fino all'altezza del Barro Alberone; a settentrione il resto del Campo Mezzano all'altezza dei Barri dei Guardiani, Barretti e Traversone fino al fossetto del Magazzino sull'argine della Bonificazione di Umana.

2. *Appezzamento — Montecatina o Vallone* di proprietà Gill e Guidelli attualmente affittato alla Cassa di Risparmio di Lugo — CONFINI — A levante la Fossa nuova di Navigazione di Umana: a mezzogiorno l'argine sinistro del canale derivatario Gazzana: a ponente la Vale Pagana e Valle Bassa della Madonna: a settentrione la detta Valle Bassa della Madonna.

3. *Appezzamento — Bonificazione di Umana* in comproprietà fra Lanconelli Giuseppe di Sebastiano e Fratelli, Venturini Annibale e Comune di Comacchio attualmente affittata alla Società Ghigi-Tramontani — CONFINI — a levante la sinistra sponda della Canaletta di derivazione della Chiavica Umana riservata ad uso della montata e pesca delle Anguille: a mezzogiorno l'argine destro del canale principale di derivazione della Chiavica Umana inserviente alla colmata di Umana, e l'argine destro del canale Gazzana fino al Casone delle guardie dell'Appostamento di Fossa Nuova: a ponente la destra sponda della Fossa Nuova: a settentrione la valle Bassa della Madonna fino all'altezza del fossetto del Magazzino sull'argine di circondario del Casso, e poscia lo stesso argine di circondario fino allo sbocco della suddescritta Canaletta di Umana.

DEPOSITO

DI

PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali

ed estere

presso CAMILLO GROSSI e fratelli

IN FERRARA

***Via Terranuova N. 23* (S. Francesco)**

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

PASTIGLIE ALLA CODEINA

PER LA TOSSE

PREPARAZIONE

del Farmacista A. ZANETTI

MILANO

L'uso di queste pastiglie è grandissimo, essendo il più sicuro calmante delle irritazioni di petto, delle tossi ostinate, del catarro della bronchite e tisi polmonare; è mirabile il suo effetto calmante la tosse asinina. Prezzo **L. 1.** — Deposito in Milano presso la farmacia *Zanetti*, via Spadari; da *Pozzi*, corso Porta Venezia e da *A. Manzoni e C.*, via Sala, 16, e in tutte le più accreditate farmacie d' Italia. All' ingrosso dal preparatore che si avrà lo sconto d'uso.

ANNUNZIATORE GENERALE

DEI COMUNI E DELLE PROVINCIE

Per la pubblicazione degli avvisi di concorso, Governativi, Comunali, Provinciali, ec.

Esce il Martedì

Abbonamento — anno L. 5; — semestre L. 3; — trimestre L. 2.

Inserzioni, per volta — Cent. 20 la linea semplice; pei Corpi Morali Cent. 10 la stessa linea.

Questo periodico si pubblica già da vari anni con successo sempre crescente. Esso contiene nelle prime pagine articoli riguardanti le Amministrazioni dei Corpi Morali in genere, e costantemente della Giurisprudenza Amministrativa; e nelle ultime gli avvisi di concorso ed altri. È quindi utilissimo ai detti Corpi Morali, agli Istituti, ai Privati, ecc., ed a coloro cui interessa procurarsi un conveniente impiego, ai quali tutti si raccomanda pure per la mitezza dei prezzi.

Stante le continue richieste ed offerte di personale amministrativo, sanitario, insegnante, ecc., è la Direzione in caso di poter dar corso alle domande che le sono indirizzate in proposito.

Spedire vaglia, lettere e telegrammi al Direttore-Proprietario Emilio Galluzzi.

Milano, *Via Lentasio, 3.*

LES MODES PARISIENNES

Bureaux: 22, rue de Verneuil, Paris

Les *Modes Parisiennes* sont le plus richement illustré des journaux de modes, grâce a une collaboration recrutée exclusivement parmi les premiers artistes. Des traités spéciaux, conclus avec les premières maisons de Paris, permettent en outre aux *Modes Parisiennes* de publier, *bien avant les autres journaux*, les modèles nouveaux de chaque saison et de ne donner que des modèles de choix, d' une élégance et d' un bon goût irréprochables.

PRIX D' ABONNEMENT

PREMIÈRE ÉDITION

COMPRENANT

1° Chaque semaine, un Numéro de huit pages, illustré de nombreuses gravures;

2° Chaque mois une double planche de Patrons, en grandeur naturelle, permettant d' exécuter soi-même les toilettes représentées par les gravures.

Angleterre, Belgique, Espagne, Hollande, Italie, et tous les pays faisant **partie de l' Union générale des postes.**

Un an: **20** fr. — Six mois: **10** fr. Trois mois: **5** fr.

DEUXIÈME ÉDITION

COMPRENANT

1° Chaque semaine le Numero de huit pages comme la première édition;

2° Chaque mois la double planche de Patrons;

3° Chaque semaine, une *magnifique gravure sur acier, coloriée* et imprimée sur papier de luxe.

Angleterre, Belgique, Espagne, Hollande, Italie, et tous les pays faisant **partie de l' Union générale des postes.**

Un an: **30** fr. — Six mois: **16** fr. Trois mois: **8** fr. **50.**

Un numéro spécimen est envoyé gratuitement à toute personne qui en fait la demande par lettre affranchie ou par carte postale. Les demandes d' abonnement doivent être accompagnées d' un Mandat-Poste et adressées à M. le Directeur des Modes Parisiennes, 22, rue de Verneuil, à Paris.

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO FERRUGINOSO

Preparazione del Farmacista **ZANETTI**, *Milano*

L' Olio di fegato di Merluzzo, come ben lo dinota il nome, contiene disciolto del ferro allo stato di protossido, oltre quindi alla proprietà tonico-nutriente dell' Olio di fegato di Merluzzo per sè stesso, possiede anche quello che l' uso del ferro impartisce all' organismo ammalato, già consacrato fin dall' antichità in tutti i trattati di medicina pratica e cui si serve tanto spesso anche il medico oggidì. Prezzo della boccetta Lire **3.** — Deposito in Milano presso la farmacia *Zanetti*, via Spadari; da *Pozzi*, corso Porta Venezia; e da A. MANZONI e C., via della Sala, N. 16, e in tutte le più accreditate farmacie d' Italia. All' ingrosso dal preparatore che si avrà lo sconto d' uso.

NON PIU MEDICINE

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

LA DELIZIOSA FARINA DI SALUTE DU BARRY

REVALENTA ARABICA

Risana lo Stomaco, il Petto, i Nervi il Fegato, le Reni, Intestini, Vescica, Membrana Mucosa, Cervello, Bile e Sangue i più Ammalati,

30 ANNI DI SUCCESSO. — 75,000 CURE ANNUALI

LA REVALENTA ARABICA

risana lo stomaco, i nervi, i polmoni, fegato, glandole, vessica, reni, cervello, sangue e membrana mucosa, ridona l' appetito con buona digestione e sonno riparatore, combattendo da 28 anni a questa parte con invariabile successo le cattive digestioni (dispepsie) gastriti, gastro-enteriti gastralgie, costipazioni abituali, emorroidi, flatulenze, palpitazioni, diarrea, dissenteria, gonfiamenti, vertigini, ronzio nelle orecchie, acidità, pituita, mali di capo, emicrania, sordità, nausee vomiti dopo il pasto e in tempo di gravidanza, dolori, congestioni, infiammazione degli intestini, e della vescica; crampi e spasimi di stomaco, insonnie flussioni di petto, sensazioni anormali di caldo e freddo, tosse, oppressioni, asma, bronchiti, etisia (consunzione) gastriti, eruzioni cutanee, accessi, ulcerazioni, melanconia, nervosità, estenuamento, deperimento, reumatismi, gotta, febbri, grippe, raffreddori, catarro, riscaldamento, isterismo, nevralgia, epilessia, paralisia gl' incomodi della vecchiaia, aremia, scorbuto, clorosi, vizi e povertà del sangue, debolezza, sudori diurni e notturni, idropisia, diabete, gravella, ritenzione d' orina e disordini della gola, del fiato, e della voce; le malattie generali dei fanciulli e delle donne, soppressioni, e la mancanza di freschezza e d' energia nervosa. Egualmente preferibile al latte, alle cattive nutrici per l' allevamento dei bambini, essa è per eccellenza, l' unica alimentazione che garantisce contro tutti i pericoli dell' infanzia. — Essa infine economizza 50 volte il suo prezzo in medicine.

ESTRATTO DI 80,000 CERTIFICATI DI GUARIGIONI RIBELLI AD OGNI ALTRO TRATTAMENTO

Milano, 5 aprile.

L' uso della Revalenta Arabica Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta, per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter mai sopportare alcun cibo, trovò nella Revalenta quel solo che da principio potè tollerare ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando per essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità.

Marietti Carlo.

Cura N. 67,321. Bologna, 8 settembre 1869.

In omaggio al vero, nello interesse dell' umanità e col cuore pieno di riconoscenza vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti della sua deliziosa Revalenta Arabica.

In seguito a febbre miliare caddi in stato di completo deperimento soffrendo continuamente d'infiammazione di ventre, colica d' utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiata avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua Revalenta Arabica la quale in 15 giorni mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

Clementina Sarti, 408, via Sant' Isaia.

Cura N. 65,184 Prunetto (circondario di Mondovì) 24 ott. 1866.

Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, baccal. in teol. ed Arcipr. di Prunetto.

Cura N. 78,910 Fossombrone (Marche), 1 aprile 1872.

Una donna di nostra famiglia, Agata Taroni, da molti anni soffriva forte tosse, con vomiti di sangue, debolezza per tutto il corpo specialmente alle gambe, dolori alla testa ed inappetenza - I medici tentarono molti rimedi indarno, ma dopo pochi giorni ch' ella ebbe preso la sua Revalenta sparì ogni malore, ritornandogli l' appetito, così le forze perdute. **Giuseppe Bossi.**

Milano, 1 Giugno.

La scatola del peso di 1|4 di chil. fr. 2, 50; 1|2 chil. fr. 4, 50; 1 chil. fr. 8; 2 1|2 chil. fr. 17, 50; 6 chil. fr. 36; 12 chil. fr. 65.

Per i viaggiatori e persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionati i BISCOTTI DI REVALENTA

Detti *Biscotti* si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nell' acqua caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc. — Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l' appetito; nutriscono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sodezza di carne, fortificando le persone le più indebolite. — **In Scatole di 1 libbra inglese L. 4 50 — Scatole di 2 libbre inglesi L. 8.**

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l' inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè la vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte.*

Francesco Bracconi, sindaco.

Cura N. 67,324. Sassari (Sardegna), 5 giugno 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigina, trovai gran vantaggio con l' uso di otto giorni della vostra deliziosa e saluttifera farina la *Revalenta Arabica.* Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei malori, la prego spedirmene ecc.

Notaio **Pietro Porcheddu**

presso l' Avv. Stefano Usol, Sindaco di Sassari.

PREZZI: in POLVERE: scatole per 12 tazze, fr. 2. 50; per 24, fr. 4. 50; per 48, fr. 8; per 120, fr. 17. 50; per 288, fr. 36; per 576, fr. 65.
in TAVOLETTE: fr. 2. 50; fr. 4. 50; fr. 8 e 9.

Casa BARRY DU BARRY e C., Milano

e in tutte le Città d' Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI: FERRARA Luigi Comastri, Borgo Leoni N. 17 — Filippo Navarra, farmacista, Piazza Commercio — FORLÌ G. B. Muratori. — G. Pantoli. — RAVENNA Bellenghi. — RIMINI A. Legnani e Comp. — LUGO Mamante Fabri. — CESENA Fratelli Giorgi, farm. - Gazzoni Agostino. — FAENZA Pietro Botti, farm. — BOLOGNA Enrico Zarri - Farm. Veratti detta di S. Maria della Morte. — MODENA Farm. S. Filomena - farm. Selmi - farm. del Collegio. — PARMA A. Guareschi. — PIACENZA Corvi drog. - Farm. Roberti di Gibertini Giovanni - P. Colombi farm. — REGGIO Achille Jodi - farm. Negrelli - G. Barbieri.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.